



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**Deliberazione n. 122 della seduta del 31 Marzo 2023.**

**Oggetto: Modifica D.G.R. n. 532 del 10.11.2017.**

**Presidente e/o Assessore/i Proponente/i:** \_\_\_\_\_ (timbro e firma) F.to Filippo Pietropaolo

**Relatore (se diverso dal proponente):** \_\_\_\_\_ (timbro e firma) \_\_\_\_\_

**Dirigente/i Generale/i:** \_\_\_\_\_ (timbro e firma) F.to Tommaso Calabrò

**Dirigente di Settore:** \_\_\_\_\_ (timbro e firma) \_\_\_\_\_

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
<b>1</b>	<b>ROBERTO OCCHIUTO</b>	<b>Presidente</b>	X	
<b>2</b>	<b>GIUSEPPINA PRINCI</b>	<b>Vice Presidente</b>	X	
<b>3</b>	<b>GIOVANNI CALABRESE</b>	<b>Componente</b>	X	
<b>4</b>	<b>GIANLUCA GALLO</b>	<b>Componente</b>	X	
<b>5</b>	<b>MARCELLO MINENNA</b>	<b>Componente</b>	X	
<b>6</b>	<b>FILIPPO PIETROPAOLO</b>	<b>Componente</b>	X	
<b>7</b>	<b>EMMA STAINÉ</b>	<b>Componente</b>	X	
<b>8</b>	<b>ROSARIO VARI'</b>	<b>Componente</b>	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 8 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio  
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento  
con nota n° 140055 del 24 Marzo 2023

## LA GIUNTA REGIONALE

### PREMESSO CHE

- il Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i., ha tracciato il quadro normativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- gli interventi normativi succedutisi nel tempo hanno inteso fortificare e rendere effettivi i diritti digitali di cittadini e imprese nei confronti delle amministrazioni pubbliche, garantendo, anche attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale assicurando la semplificazione nell'accesso ai servizi stessi;
- il D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 179, in particolar modo, ha attuato i principi e i criteri direttivi della Legge 7 agosto 2015, n. 124, riconoscendo la centralità delle tecnologie digitali nei rapporti tra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni quale strumento per un processo di reingegnerizzazione e innovazione dell'amministrazione pubblica italiana;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 -Decreto Semplificazioni- ha previsto specifiche disposizioni finalizzate alla semplificazione dell'attività amministrativa, alla diffusione dell'accesso ai servizi digitali e allo sviluppo dei sistemi informativi e digitali nella P.A.;
- il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, avente ad oggetto "Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e recante, ha quindi apportato nuove modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale introducendo, tra le altre, norme in tema di violazione degli obblighi di transizione digitale;

### CONSIDERATO CHE

- il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione per il triennio 2021-2023 di AgID intende promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, della PA italiana, delineandone le linee guida attraverso l'individuazione di principi, obiettivi e risultati attesi sostenibili e misurabili;
- per attuare la strategia nazionale, come previsto dal Piano triennale per l'informatica nella PA e ribadito dalla Circolare MPA n. 3 del 2018, la Regione Calabria, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 413 della seduta dell'1.9.2022, ha approvato le "Linee Guida per la crescita digitale della Regione Calabria 2022-2025";
- dette Linee Guida costituiscono il documento strategico per la trasformazione digitale della PA, in un'ottica orientata a rafforzare il raccordo, il coordinamento e la collaborazione tra i diversi attori pubblici e privati che erogano servizi al cittadino e alle imprese, essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'Ente e rappresentare la naturale evoluzione dei processi avviati dall'Ente in termini di informatizzazione e digitalizzazione;
- ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 82/2005, al fine di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le regole tecniche, le Pubbliche Amministrazioni devono affidare ad un unico ufficio dirigenziale generale la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità attraverso maggiore efficienza ed economicità;
- ai sensi dell'art. 17, comma 1-sexies del D. Lgs. n. 82/2005, le Pubbliche Amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato, nel rispetto della propria autonomia organizzativa, devono individuare l'ufficio per il digitale di cui all'art. 17, commi 1 e 1-quater del d.lgs. 82/2005 tra quelli di livello dirigenziale che, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponde direttamente all'organo di vertice politico;

- il D. Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217, recante “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche” ha novellato l'art. 17 del CAD di cui al punto precedente;
- nell'ambito delle iniziative per la trasformazione digitale delle Pubbliche amministrazioni, il Ministro per la PA ha emanato la Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 - aggiornata al 20.02.2022 - con la quale si sollecitano tutte le amministrazioni a individuare al loro interno un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), quale figura di riferimento all'interno della Pubblica Amministrazione;
- nel delineato contesto normativo, il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) ha tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e svolgendo un ruolo di assoluto rilievo nell'adozione di modelli e processi organizzativi adeguati, a tal fine al RTD sono attribuiti, tra gli altri, i seguenti compiti:
  - indirizzo, coordinamento strategico e monitoraggio dello sviluppo dei sistemi informativi e dei servizi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
  - indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche vigenti;
  - analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché' di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
  - progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi compresa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
  - promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
  - pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché' del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
  - pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) dello stesso CAD.

## **PRESO ATTO CHE**

- l'Amministrazione regionale, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 532/2017 ha, tra l'altro, individuato il Dirigente del Settore “Agenda digitale e coordinamento sistemi informatici regionali” del Dipartimento Presidenza quale Responsabile della Transizione Digitale ed il relativo Settore quale unico ufficio regionale atto alla verifica, raccolta e attuazione delle esigenze di informatizzazione espresse dai Dipartimenti regionali e al relativo coordinamento di tutte le azioni di informatizzazione;

- la D.G.R. n. 159 del 20 aprile 2022, avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura della Giunta Regionale – Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione Regolamento Regionale 7 novembre 2021 n. 9”, ha, tra l’altro, modificato la denominazione del Dipartimento Presidenza in Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche ed ha soppresso il settore “Agenda digitale e coordinamento sistemi informatici regionali” proponendo una nuova articolazione amministrativa;
- in seguito alle riorganizzazioni della struttura regionale che hanno soppresso il settore interessato, le funzioni del RTD in capo al Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche sono state svolte dal Dirigente Generale pro tempore;

### **PRESO ATTO, ALTRESÌ, CHE,**

- la Regione Calabria intende perseguire la crescita digitale in un’ottica di sistema, superando la visione compartimentale e promuovendo, invece, la completa digitalizzazione e l’interoperabilità all’interno dell’Amministrazione;
- in virtù degli obiettivi stabiliti dal CAD e degli indirizzi contenuti nelle Linee Guida per la Crescita Digitale della Regione Calabria 2022 – 2025, il Dipartimento Transizione digitale ed Attività Strategiche è chiamato a svolgere un ruolo di riferimento e di raccordo per i diversi dipartimenti regionali e, al contempo, a dare impulso al perfezionamento del processo di digitalizzazione;
- in tale ottica, il Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche dovrà assicurare un’azione di sistema, da attuarsi attraverso un’attività di indirizzamento, coordinamento e monitoraggio, nonché la definizione di nuovi processi operativi e la riorganizzazione di quelli già esistenti;

### **VISTI**

- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell’Amministrazione Digitale” e successive modifiche;
- il DPCM 1° Aprile 2008 recante “Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema Pubblico di Connettività” previste dall’art. 71 c.1 bis del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82;
- il DPCM 3 dicembre 2013, “Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell’Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”;
- il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il DPCM 24 ottobre 2014, “Definizione delle caratteristiche del Sistema Pubblico per la gestione dell’Identità Digitale (SPID) nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte della Pubblica Amministrazione e delle imprese”;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.L. 27 gennaio 2010, n. 32, “Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un’infrastruttura per l’informazione territoriale nella Comunità Europea (INSPIRE);
- il Regolamento UE n. 910/2014 - eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature);
- la Legge n. 124 del 7.8.2015 (Riforma Madia), “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, recante norme relative alla cittadinanza digitale;
- il D. Lgs. n. 97/2016 (FOIA), “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre

- 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- il Regolamento UE 679/2016, “Regolamento generale sulla protezione dei dati”;
  - il D. Lgs. n. 179 del 2016 “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (CAD 3.0);
  - il DPCM 17 febbraio 2017, recante “Indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale”
  - il D. Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217, recante " Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche”;
  - le Linee Guida per il Disaster Recovery (DR) delle PA del 23.3.2018;
  - la Caratterizzazione dei sistemi cloud per la pubblica amministrazione del 23.3.2018;
  - la Circolare n. 3 del 9 aprile 2018, “Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA”;
  - il D. Lgs. 18 maggio 2018, n. 65 avente ad oggetto “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”;
  - la Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, recante disposizioni specifiche in merito alla figura del “Responsabile per la transazione al digitale”;
  - la Direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico;
  - le Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico approvate da AgID il 13 febbraio 2020;
  - le Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT del 19 maggio 2020;
  - il D.L. del 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 - “Decreto Semplificazioni” - che modifica il CAD e pone nuovi obiettivi di trasformazione digitale per le PA;
  - il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge del 17 luglio 2020, n.77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
  - le Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, introdotte da AgID con la determinazione n. 407/2020 e volte a dare applicazione tecnica alle regole del CAD, stabilire le modalità di formazione, protocollazione, gestione e conservazione dei documenti informatici;
  - Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici del 18.5.2021;
  - la Determinazione n. 471 del 5 novembre 2020 di adozione delle Raccomandazioni AgID in merito allo standard Transport Layer Security (TLS);
  - la Circolare AgID n. 1/2021, che regola il monitoraggio sull'esecuzione dei contratti da parte delle singole Amministrazioni;
  - il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 avente ad oggetto: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
  - il DPCM sulla “Strategia nazionale per le competenze digitali” del 21.7.2020;

- le Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici per le Pubbliche Amministrazioni, emanate da AgID il 4 novembre 2021 in ottemperanza a quanto disposto dall'art 11 della Legge del 9 gennaio 2004, n. 4;
- la Circolare n. 2 del 9 novembre 2022 sui pareri dell'AGID ai sensi dell'art. 14bis comma 2 lettere f) e g) del CAD: contesto, obiettivi e modalità di richiesta;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021, con la quale è stato nominato il Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Sistema Sanitario Regionale calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii., confermando i contenuti del mandato commissariale affidato con deliberazione del 27 novembre 2020;

**RITENUTO** di dover ottimizzare i flussi relativi all'esecuzione degli interventi ICT nella Regione Calabria con riferimento alla definizione e all'attuazione dei programmi, dei progetti e delle procedure che riguardano i dipartimenti regionali, le strutture equiparate, gli enti strumentali, le società partecipate e le fondazioni e di adeguare alla nuova organizzazione amministrativa della Giunta Regionale quanto previsto dalla DGR 532/2017:

- confermando le funzioni del RTD nel Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche;
- incaricando il Dirigente Generale del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche per la formazione di un gruppo di lavoro a supporto del Responsabile per la Transizione Digitale per l'espletamento delle attività di cui al CAD;
- stabilendo che i Dipartimenti regionali e le strutture equiparate, con l'eccezione del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-sanitari, siano obbligati a comunicare al Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche i programmi, i progetti e le procedure in ambito ICT che intendono attuare. Per la loro implementazione, il Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche assume le funzioni di orientamento, indirizzo e/o attuazione nonché di monitoraggio, ed istituisce uno specifico tavolo di confronto, con i singoli dipartimenti regionali e le strutture equiparate interessati, per definirne i profili attuativi, evitare duplicazioni, garantire l'integrazione con i nuovi sistemi e quelli già esistenti ed il rispetto delle politiche di sicurezza informatica, assicurare la rispondenza ai requisiti minimi previsti dal CAD e la coerenza con la pianificazione settoriale in tema di transizione digitale;
- stabilendo che il Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-sanitari informi il Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche preliminarmente all'avvio dei programmi, progetti e procedure avviate in ambito ICT anche ai fini delle attività di monitoraggio;
- incaricando il Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche, anche in qualità di RTD, di definire le procedure di funzionamento del predetto tavolo di confronto, orientamento e indirizzo e di provvedere alla predisposizione di apposita documentazione per la richiesta dei pareri;
- stabilendo che, per garantire l'assenza di duplicazioni, l'integrazione tra sistemi, la sicurezza informatica, il rispetto della normativa prevista dal CAD e la coerenza con la pianificazione settoriale, gli enti strumentali, le società partecipate e le fondazioni informino preliminarmente all'avvio di programmi, progetti e procedure in ambito ICT il Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche.

**RITENUTO**, pertanto, di dover modificare la DGR n. 532 del 10 novembre 2017;

#### **VISTI**

- lo Statuto della Regione Calabria;
- la L.R. n. 7 del 13 maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale" ed in particolare l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;

- il D.P.G.R. n. 354 del 21 giugno 1999 del Presidente della Giunta Regionale recante “separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”, rettificato con D.P.G.R. n. 206 del 15 dicembre 2000;
- la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.lgs. 29/93 e successive modifiche e integrazioni”;
- il D.P.G.R. n. 107 del 3.11.2022 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale al Dott. Tommaso Calabrò;
- la D.G.R. n. 159 del 20 aprile 2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura della Giunta Regionale – Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione Regolamento Regionale 7 novembre 2021 n. 9” che ha, tra l’altro, modificato il Dipartimento Presidenza e dato una diversa denominazione del Dipartimento medesimo in Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 7177 dell’1.7.2022 recante “Adempimenti conseguenti alla D.G.R. 159 del 20 aprile 2022. Approvazione micro-organizzazione uffici del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche. Rettifica D.D.G. n.4906 del 05 maggio 2022”;

## **PRESO ATTO**

- che il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che l’istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale del Dipartimento proponente ai sensi dell’art. 28, comma 2, lett. a, e dell’art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente generale del Dipartimento proponente attesta che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

**SU PROPOSTA** dell’Assessore Filippo Pietropaolo, con delega alla Transizione digitale, a voti unanimi,

## **DELIBERA**

1. di confermare le funzioni del RTD nel Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche;
2. di incaricare il Dirigente Generale del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche per la formazione di un gruppo di lavoro a supporto del RTD per l’espletamento delle attività di cui al CAD;
3. di stabilire che i Dipartimenti regionali e le strutture equiparate, con l’eccezione del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-sanitari, siano obbligati a comunicare al Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche i programmi, i progetti e le procedure in ambito ICT che intendono attuare. Per la loro implementazione, il Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche assume le funzioni di orientamento, indirizzo e/o attuazione nonché di monitoraggio, ed istituisce uno specifico tavolo di confronto, con i singoli dipartimenti regionali e le strutture equiparate interessati, per definirne i profili attuativi, evitare duplicazioni, garantire l’integrazione con i nuovi sistemi e quelli già esistenti ed il rispetto delle politiche di sicurezza informatica, assicurare la rispondenza ai requisiti minimi previsti dal CAD e la coerenza con la pianificazione settoriale in tema di transizione digitale;

4. di stabilire che il Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-sanitari informi il Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche preliminarmente all'avvio dei programmi, progetti e procedure avviate in ambito ICT anche ai fini delle attività di monitoraggio;
5. di incaricare il Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche, anche in qualità di RTD, di definire le procedure di funzionamento del predetto tavolo di confronto, orientamento e indirizzo e di provvedere alla predisposizione di apposita documentazione per la richiesta dei pareri;
6. di stabilire che, per garantire l'assenza di duplicazioni, l'integrazione tra sistemi, la sicurezza informatica, il rispetto della normativa prevista dal CAD e la coerenza con la pianificazione settoriale, gli enti strumentali, le società partecipate e le fondazioni informino preliminarmente all'avvio di programmi, progetti e procedure in ambito ICT il Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche;
7. di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente a tutti i Dipartimenti regionali e alle altre strutture interessate;
8. di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n.11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to Montilla**

**IL PRESIDENTE**  
**F.to Occhiuto**



## REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

---

Il Dirigente Generale

Avv. Eugenia Montilla  
Segretario Generale

[segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it](mailto:segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it)

Dott. Tommaso Calabrò  
Dirigente Generale

del dipartimento "Transizione digitale ed attività strategiche"  
[dipartimento.transizionedigitale@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.transizionedigitale@pec.regione.calabria.it)

Settore Segreteria di Giunta

[segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it](mailto:segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it)

**e p.c.** dott. Filippo Pietropaolo  
Assessore all'Organizzazione e Risorse Umane  
[filippo.pietropaolo@regione.calabria.it](mailto:filippo.pietropaolo@regione.calabria.it)

**Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Modifica D.G.R. n. 532 del 10.11.2017.". Riscontro nota prot. 139815 del 24/03/2023.**

A riscontro della nota prot. 139815 del 24/03/2023, relativa alla proposta deliberativa "Modifica D.G.R. n. 532 del 10.11.2017.", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta e preso atto che il Dirigente Generale del Dipartimento proponente attesta che il provvedimento "non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

**Dott. Filippo De Cello**